Consiglio Regionale
della Puglia

1ª Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

RESOCONTO SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I
Seduta del 21.10.1986 ore 10,00

Presidenza del Presidente Ing. Capozza, assistito dal Dr. Aquaro

La seduta ha inizio alle ore 10,00

Sono presenti i Commissari: Iafrate, Marinelli, Mariella, Affatato, Augelli, Piccigallo, Saponaro, Tarricone.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente l'Assessore Martellotta.

Ordine del giorno

A) Competenza di merito:

1) D.d.L. "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1985 della Regione Puglia";

2) D.d.L. "Variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1986";

3) Delibere Enti Strumentali di cui all'allegato elenco.

B) Pareri art.19 Regolamento interno del Consiglio:

1) P.d.L. "Interventi finanziari in favore di imprese esercenti collegamenti aerei di interesse regionale";

2) D.d.L. "Interventi promozionali nel settore socio-assistenziale";

3) D.d.L. "Norme per l'integrazione scolastica handicappati";

4) D.d.L. "Ammissione ai benefici della l.R. 13.6.78 e successive modifiche ed integrazioni delle imprese artigiane che abbiano fruito della sanatoria di cui alla legge 28.3.85 n.47 e successive modifiche ed integrazioni";

5) D.d.L. "Modificazioni della L.R. 20.4.85 n.21, concernente incentivazione dell'associazionismo economico fra imprese artigiane della Regione, e proroga dei termini di presentazione delle domande";

Il Presidente

6) D.D.L. "Sanatoria delle decadenze in cui sono emerse le imprese artigiane ai sensi della L.R. 13.6.78 n.22 e della L.R. 5.1.85 n.1";

7) D.D.L. "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recuperi e sanatoria delle opere abusive. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13.5.85 n.26".

Il presidente Capozza, constatata la validità dichiara aperta la seduta, proponendo l'esame del punto B dell'O.d.g. sui pareri finanziari per proposte o disegni di legge, ad eccezione di quello relativo all'integrazione scolastica degli Handicappati, per il quale il gruppo D.C., ne ha chiesto il rinvio per l'esame ad altra seduta.

Saponaro: afferma che la Commissione non ha compito di esprimere semplicemente un parere, ma quello più specifico del merito dei disegni di legge presentati, in quanto la Commissione è competente anche in materia di programmazione. Il consigliere Iafrate si associa alla pregiudiziale.

Dopo ampia discussione i disegni di legge di cui all'O.d.g., vengono approvati a maggioranza dei consiglieri presenti.

Quindi il presidente Capozza pone all'esame le delibere degli Enti strumentali (punto 3 - lettera a dell'O.d.g.).

Tarricone: le relazioni assessorili non sono sufficientemente chiare e non consentono una valutazione appropriata da parte della Commissione. Il consigliere Saponaro condivide l'osservazione insieme ad altri consiglieri, motivo per cui la Commissione alla unanimità decide il rinvio dall'esame ad altra seduta.

Si pongono, quindi, in discussione il Rendiconto reg.le 1985 e le variazioni al bilancio 1986 (punti 2 e 3 lett. A dello O.d.g.).

Martellotta: nella sua relazione evidenzia la necessità di ottemperare ai termini di legge e a quelli di presentazione dei relativi DD.D.LL. Il dato più evidente è la rilevante massa dei residui passivi, che evidenzia un'incapacità di spesa della Regione. Occorre proseguire uno studio di analisi della spesa, già avviato, per accertarne le cause e valutarne gli effetti. (Analisi della Spesa regionale Serie storica 1983-986).

./.

Il Presidente

Le cause sinteticamente sono:

1 - Eccessiva legiferazione e necessità di riaccorpare leggi con analoghe finalità;
2 - Vischiosità delle procedure di gestione che allungano i tempi tra fase d'impegno ed erogazione;
3 - Esiguità delle risorse finanziarie disponibili e necessità di attivarne altre;
4 - Mancata attuazione delle deleghe agli Enti locali.

Le cause evidenziate hanno determinato una gestione "tradizionale" del Bilancio.

Le valutazioni fatte, però, implicano specifiche responsabilità del Governo centrale.

Una inversione di tendenza potrebbe realizzarsi con la "Legge finanziaria" se si prevedesse uno snellimento delle procedure e una delegiferazione finalizzata a scelte prioritarie della Spesa pubblica. Basterebbero queste indicazioni per avviare un nuovo corso.

Marinelli: prende atto delle osservazioni e della relazione dello Assessore, ma ritiene che la Giunta avrebbe già potuto adottare alcuni provvedimenti, senza ricorrere all'esigenza dei tempi ristretti. Ciò consentirebbe una fluidificazione ed una qualificazione della Spesa in settori qualificanti (PIM ed intervento straordinario per il Mezzogiorno).

Iafrate: I tempi ristrettissimi di discussione del Consuntivo non consentono alcuna analisi. Pure il Consuntivo è atto fondamentale di verifica e di analisi a base d'impostazione per il bilancio 1987. Se per l'assise di Bilancio si prevede una larga consultazione, analoga procedura dovrebbe essere seguita per il Consuntivo.

Saponaro: si associa all'intervento precedente e critica la pessima gestione della spesa pubblica. Ciò ha determinato una vanificazione degli impegni assunti.

Prende atto delle relazioni dell'Assessore, ma sarebbe stata utile una relazione specifica sulla delegiferazione e sullo snellimento delle procedure. Bisogna passare da una concezione tradizionale della gestione ad una fase di reale ed efficace programmazione. Rileva infine che il P.R.S. è rimasto inattuato.

./.

Il Presidente

Monfredi: condivide la relazione dell'assessore al bilancio, ritiene che le osservazioni fatte debbano essere recepite dalla Giunta regionale perchè vengano apportati i correttivi istituzionali necessari.

Esauriti gli interventi il D.D.L. relativo al Rendiconto 1985, viene posto ai voti ed approvato a maggioranza dei consiglieri presenti.

Il presidente Capozza pone in discussione il D.D.L relativo alle variazioni di bilancio '86.

Martellotta (relazione): le ragioni che hanno determinato le variazioni al bilancio che si propongono sono di natura prevalentemente tecnica, variazioni compensative tanto nelle Entrate che nelle Uscite per complessivi 2619,6 mrd. Esse derivano da esigenze sopravvenute nel corso dell'esercizio e non previste e sono dettagliatamente esposte nell'allegato "A".

Con l'approvazione delle variazioni si è provveduto a recepire le osservazioni degli Organi Centrali in sede di approvazione del bilancio 1986, e ripianare l'insufficienza di alcuni capitoli di spesa ed infine adeguare altri capitoli alle effettive assegnazioni statali.

Tarricone: chiede di conoscere quale sia la motivazione di una inadeguata previsione di spesa a cui bisogna sopperire con una variazione in aumento.

Monfredi: ritiene, che le variazioni proposte rivengano da valutazioni obiettive.

Martellotta: le valutazioni sono state già fatte in sede di Giunta al momento di approvare le variazioni proposte, comunque quelle che riguardano maggiori spese troveranno la naturale destinazione nello stesso 1986, in quanto derivano da atti o provvedimenti già esistenti presso i competenti Assessorati.

Iafrate: formula chitiche nel merito del D.D.L. all'esame, che propone variazioni al bilancio che hanno la vera motivazione di rispondere ad esigenze e logiche assessorili. La relazione dell'Assessore è carente ed insufficiente. Il giudizio è sostanzialmente negativo.

Poichè vengono richiesti ulteriori chiarimenti e vengono proposti alcuni emendamenti il presidente Monfredi propone comunque di approvare il D.D.L. sulle variazioni nella sua proposta originaria, perchè possa essere inviato in Consiglio. In questa sede a seguito di ulteriori chiarimenti, si potranno proporre eventuali emendamenti.

.:/:.

Il Presidente

Il D.D.L., con la proposta Monfredi, viene posta ai voti ed approvata a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Essendo esauriti gli argomenti all'O.d.g., la Commissione conclude i lavori alle ore 14,00 del 21.10.86.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB